

ENTE TERZO SETTORE "ASSOCIAZIONE MANI AMICHE O.D.V."

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

Signori Associati,

la presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'associazione.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità. Più specificamente, in considerazione del fatto che l'ente ha ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro, il bilancio si conforma alla disciplina normativa e regolamentare prevista per tali realtà.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio non si rilevano specifici fatti di rilievo nella mission dell'associazione

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Associazione Mani Amiche O.D.V., con sede in Sarteano (Siena) in Via Campo dei fiori n. 16, è un'organizzazione di volontariato il cui codice fiscale è 00732770524.

L'associazione è iscritta:

- Dal 04.10.2022 al N. 19614 del RUNTS ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs n. 117/2017 e smi e dell'articolo 31 del D.M. n. 106 del 15.09.2020 nella Sezione A della Provincia di Siena con la denominazione di "ASSOCIAZIONE MANI AMICHE ODV" ;

- All'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125 del 11.08.2014.

Lo status giuridico dell'associazione consente di poter accedere a benefici di natura fiscale nel rispetto della normativa vigente.

L'associazione è altresì iscritta nell'elenco tenuto dalla Agenzia delle Entrate dei soggetti ammessi al beneficio del 5 per mille.

MISSION PERSEGUITA

Scopo dell'Associazione è il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche, filantropiche e di utilità sociale oltre che per carità cristiana senza scopo di lucro né fini politici, nei confronti di tutti e in modo preminente nei confronti della popolazione dei Paesi meno avanzati, in particolare denutrita e abbandonata.

L'Associazione promuove ed esercita tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti in particolare dei bambini, attuando opere di promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Lo Statuto dell'associazione è stato adeguato al Codice del Terzo Settore come previsto dal D.Lgs. 117/2017 in data 29/10/2020 e riporta le seguenti attività di interesse generale:

- a) Cooperazione allo sviluppo attraverso azioni di solidarietà tra i popoli;
- b) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti ed erogazioni di denaro, beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- c) Interventi e servizi sociali;
- d) Interventi e prestazioni sanitarie;
- e) Prestazioni socio-sanitarie;
- f) Educazione, istruzione e formazione professionale;
- g) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- h) Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del paesaggio;

- i) Formazione universitaria e post-universitaria;
- j) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- k) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- l) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso;
- m) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa;
- n) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza;
- o) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

In particolare, l'Associazione si propone di :

- Realizzare attività di informazione ed educazione allo sviluppo da svolgersi in Italia a supporto dei programmi da realizzare sui problemi dello sviluppo dei Paesi meno avanzati;
- Formare gruppi di volontari disposti a svolgere la loro attività per un periodo definito nel quadro di iniziative e programmi da realizzare nei Paesi in via di sviluppo e per attività da svolgere in Italia;
- Organizzare, in tempo di pace, un periodo di servizio di volontariato civile o cristiano presso la propria struttura;

- Organizzare corsi di formazione per i futuri formatori professionali nei Paesi in via di sviluppo;
- Realizzare progetti nei Paesi in via di sviluppo, volti alla promozione umana e sociale delle popolazioni locali, con lo scopo di favorire la loro autosufficienza;
- Organizzare nei Paesi in via di sviluppo, di corsi di formazione professionale e di specializzazione tecnica per le popolazioni beneficiarie dei progetti di aiuto nei Paesi in via di sviluppo.

Al Presidente, rappresentante dell'ente o altra persona delegata dallo stesso o dal Consiglio Direttivo, competerà chiedere le licenze e le autorizzazioni necessarie per le iniziative che si vorranno mettere in atto.

L'Associazione, nel mettere in pratica tali attività, opererà secondo le leggi dello Stato Italiano riguardanti il volontariato internazionale, la cooperazione nord-sud e qualsiasi altra attività che potrà mettere in atto ai sensi del Codice del Terzo Settore e successive modifiche.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività

diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime che saranno individuate successivamente dal Consiglio Direttivo secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

REGIME FISCALE APPLICATO

Ai fini delle imposte dirette, l'ente segue la disciplina fiscale prevista dall'art. 79 del D.Lgs n. 117 del 2017.

SEDI

L'Associazione ha sede legale in Sarteano, la sede legale è sita in Via Campo dei Fiori n. 16 mentre la sede operativa è posta in Città della Pieve (PG) frazione di Ponticelli Via Monte Peglia n. 8 CAP 06062

ATTIVITÀ SVOLTE

L'Associazione si propone di:

-migliorare le condizioni di vita delle popolazioni dei Paesi meno avanzati con particolare riferimento all'infanzia denutrita e abbandonata. I paesi oggetto di assistenza e di beneficenza sono il Guatemala, dove è stato realizzato il Centro "Manos Amigas" dove opera la Fondazione Rosalia Feliziani in cui vengono accolte, insieme ai propri figli, Madri prive di risorse economiche abbandonate dai compagni, vedove o vittime di violenza familiare, per accudirli e curarli dal punto di vista della sicurezza, della salute, dell'alimentazione e dell'istruzione ospitati nel villaggio per un periodo medio di tre anni e di seguito, rientrati nella società, in base al rendimento scolastico vengono accompagnati fino al termine degli studi ossia del raggiungimento dell'indipendenza economica dei singoli ragazzi. Lo scopo del progetto non è solamente procurare i mezzi per una vita dignitosa, bensì favorire la convivenza madre e figli in modo da prevenire l'abbandono minorile troppo frequente in tali drammatiche situazioni e favorire lo sviluppo del paese.

Nella Repubblica Democratica del Congo, dove la situazione di guerra civile produce vittime e abbandono minorile, l'associazione interviene economicamente sugli orfanotrofi che accolgono i bambini abbandonati, sostiene il Centro nutrizionale Pietro Bonilli e si

procurano borse di studio a favore di studentesse universitarie;

- influire positivamente sull'esercizio di una cittadinanza dignitosa, consapevole e attiva sul benessere collettivo e sociale nazionale e internazionale;

-consentire la fruizione di servizi necessari e/o essenziali ai bambini abbandonati che, diversamente, non beneficiandone, avrebbero evidenti ripercussioni negative sul loro stato di benessere e dello sviluppo psico-fisico della loro personalità nonché sulla loro condizione di crescita sociale e culturale;

- affrontare e realizzare un'adeguata formazione dei nostri operatori coinvolti nei servizi offrendo occasioni ed esperienze che, opportunamente valorizzate, possano fornire loro le conoscenze e le competenze necessarie allo sviluppo dei servizi educativi anche a distanza;

- contribuire a prevenire il disagio e l'emarginazione e a diffondere la cultura del volontariato, della gratuità e della solidarietà sociale, che sono valori indispensabili per la costruzione progressiva di una comunità civile che umanizzi progressivamente i suoi componenti.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

L'Associazione conta attualmente 98 associati, di cui 39 uomini e 59 donne. Tra questi vi sono 30 volontari di cui 21 effettivi 5 uomini e 16 donne che supportano i tre dipendenti ad orario ridotto per l'espletamento di funzioni qualificate.

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo formato da 9 componenti: il Presidente, che ne è anche il rappresentante legale, il vice-presidente, e 7 consiglieri.

L'organo di controllo è monocratico ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 117/2017.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

I soci provvedono al versamento della quota annuale e partecipano alle assemblee ed alle attività dell'associazione. Sono coloro che effettuano i servizi (volontari) e i quali possono usufruire dei servizi dell'associazione.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'associazione dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-bis del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS. In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei

cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Impianti di allarme e ripresa fotografica: 30%
- Arredamento: 15%

- Autovetture, motoveicoli e simili: 25%
- Autoveicoli da trasporto: 20%
- Licenze Software: 33.34%

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Investimenti finanziari

Gli investimenti sono valutati al valore di realizzo al termine dell'esercizio.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che

hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale

parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi/le entrate comunque denominate sono costituiti per la quasi totalità da Erogazioni Liberali effettuate ai fini del sostegno a distanza, di persone svantaggiate con particolare riguardo ai Bambini.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Essendo atti di erogazioni liberali non vincolate non esiste un rapporto sinallagmatico tra l'erogazione stessa e la prestazione. Pertanto pur essendo inserite nelle entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale non rientrano tra quelle di cui all'art. 33

del D. Lgs. 117 del 2017 facendo così permanere all'ente la qualifica di ETS "non commerciale".

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate non sono vincolate e sono state rendicontate secondo le disposizioni di legge.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data

di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

**EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO
RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE**

L'associazione segue il modello ministeriale proposto per il Rendiconto Gestionale, lo Stato Patrimoniale e la Relazione di Missione, senza accorpamenti o eliminazioni, valorizzando a zero le parti che non la riguardano.

**4)
IMMOBILIZZAZIONI**

IMMOBILIZZAZIONI		
	2023	2022
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.074,15 €	1.074,15 €
FONDO AMMORTAMENTO	1.074,15 €	- 1.074,15 €
TOT. IMM. IMMATERIALI	- €	- €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	521.621,54 €	521.721,54 €
FONDO AMMORTAMENTO	231.813,20 €	220.337,87 €
TOT. IMM. MATERIALI	289.808,34 €	301.383,67 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	115.414,36 €	114.188,29 €
TOT. ATTIVO IMMOBILIZZATO	405.222,70 €	415.571,96 €

I valori sono stati riportati nel Bilancio 2023 al netto dei fondi ammortamento.

**5)
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO**

L'associazione non ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2023 né costi di impianto, né costi di sviluppo.

6)

ATTIVO CIRCOLANTE

ATTIVO CIRCOLANTE		
	2023	2022
CREDITI	8.633,65 €	4.353,81 €
DISPONIBILITA' LIQUIDE	493.979,25 €	555.796,83 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	502.612,90 €	560.150,64 €

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI

RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	2023	2022	
RISCONTI ATTIVI	2.080,96 €	1847,61	233,35 €

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti nel 2023 (tassa di proprietà degli automezzi ed assicurazioni) la cui competenza economica termina nel 2024.

8)

PATRIMONIO NETTO

FONTI DI FINANZIAMENTO A TITOLO DI CAPITALE PROPRIO		
	2023	2022
FONDO DOTAZIONE	867.648,30 €	1.013.109,29 €
PERDITA D'ESERCIZIO A NUOVO		- 99.488,97 €
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	- 67.531,10 €	- 45.972,02 €
TOT. PATRIMONIO NETTO	800.117,20 €	867.648,30 €

Il Fondo di Dotazione è l'importo stanziato ai fini dell'iscrizione al registro delle persone giuridiche.

FONTI DI FINANZIAMENTO A TITOLO DI DEBITO		
	2023	2022
DEBITI PER T.F.R	37.808,12 €	39.404,52 €
DEBITI A BREVE TERMINE	16.253,36 €	12.916,19 €
TOTALE DEBITI	54.061,48 €	52.320,71 €

9)
DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

10) RATEI/RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Risconti passivi	55.210,77 €	1.847,05 €	53.363,61 €
RATEI PASSIVI	2.390,43 €	2.390,43 €	2.390,43 €
TOTALE	57.601,20 €	4.237,48 €	55.754,04 €

I ratei passivi si riferiscono agli oneri riflessi dei residui di 13-14 mensilità e alle ferie e permessi non fruiti nel corso dell'anno. I risconti passivi si riferiscono alla donazione dell'immobile di Chianciano Terme le cui componenti positive di reddito vanno ad annullare le componenti negative di reddito Poste non sinallagmatiche.

11)
INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'anno 2023 non sono stati stanziati contributi con finalità specifiche

12)
DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'anno 2023 non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

13)
ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

CONTO ECONOMICO		
	2023	2022
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA DI INTERESSE GENERALE	384.076,00 €	419.290,00 €
ONERI E COSTI DA ATTIVITA DI INTERESSE GENERALE	456.370,00 €	460.933,00 €
RISULTATO OPERATIVO	- 72.294,00 €	- 41.643,00 €
PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA FINANZIARIE E PATRIMONIALI	9.633,00 €	
ONERI E COSTI DA ATTIVITA FINANZIARIE E PATRIMONIALI	1.182,00 €	
TOTALE PROV. ONERI FIN.	8.451,00 €	- €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	- 63.843,00 €	- 41.643,00 €
IMPOSTE D'ESERCIZIO	- 3.688,00 €	- 4.329,00 €
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	- 67.531,00 €	- 45.972,00 €

I crediti e i debiti d'imposta indicati nei prospetti appena riportati sono al netto degli acconti.
Di seguito il prospetto dettagliato.

DEBITI PER IMPOSTE		
	2023	2022
CREDITI IRES	5.524,00 €	2.653,00 €
DEBITI IRES	2.331,00 €	2.871,00 €
SALDO IRES	3.193,00 €	-218,00 €
CREDITI IRAP	2.916,00 €	1.489,00 €
DEBITI IRAP	1.357,00 €	1.458,00 €
SALDO IRAP	1.559,00 €	31,00 €
RITENUTE IRPEF DIPENDENTI	-	-
DEBITI PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	129,83 €	-582,49 €
PAG. IMPOSTA. SOSTITUTIVA F24	113,61 €	229,10 €
SALDO IMPOSTA SOSTITUTIVA	16,22 €	-353,39 €

14)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'associazione ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 erogazioni liberali per un valore complessivo pari a € 347.609,22.

Tutte le entrate a titolo di erogazione liberale, le quote associative nonché i proventi del 5 per mille sono de-commercializzati ai sensi dell'art. 79 del Codice del Terzo Settore.

I contributi ricevuti dai Comuni di Sarteano e San Casciano percepiti "una tantum" sono anch'essi de-commercializzati ai sensi dell'art. 79 del CTS. Le entrate al netto dei relativi costi derivanti dalle attività diverse sono interamente utilizzati per la copertura delle perdite derivanti dall'esercizio delle attività istituzionali

	2023	2022
EROGAZIONI LIBERALI PER ADOZIONE DISTANZA	347.609,22 €	371.185,00 €
5 PER MILLE	30.797,73 €	29.421,86 €
QUOTE ASSOCIATIVE	2.450,00 €	1.253,00 €
CONTRIBUTO COME SAN CASCIANO	200,00 €	
CONTRIBUTO COMUNE SARTEANO	200,00 €	
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	-	5.000,00 €
TOTALE ENTRATE ATTIVITA INTERESSE GENERALE	381.256,95 €	406.859,86 €
FITTI ATTIVI	8.350,00 €	9.000,00 €
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	1.847,11 €	1.847,10 €
ABBUONI ATTIVI	13,48	5,53 €
PROVENTI DA INVESTIMENTI FINANZIARI	1.283,66 €	1.146,56 €
PLUSVALENZA	81,97 €	-
GSE	875,51 €	431,04 €
TOTALE ENTRATE ALTRI RICAVI E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	12.451,73 €	12.430,23 €

15)
NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

L'associazione ha in forza n° 3 dipendenti 1 a tempo pieno e 2 part-time. Un dipendente part-time ha cessato l'attività operativa il 01.11.2023

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI
ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON
OCCASIONALE

Il registro dei volontari evidenzia n°30 volontari iscritti di cui 21 effettivi e 9 occasionali.

16)
**COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E
AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE**

L'organo amministrativo svolge il proprio incarico in maniera volontaria, senza quindi percepire alcun compenso.

L'associazione, ai fini di una maggiore garanzia e trasparenza nella gestione sia per gli associati che per tutti gli Stakeholder ha nominato in data 02.06.2022 l'organo di controllo monocratico con funzione di revisore legale nella persona del Dott. Panelli Andrea.

17)
**PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E
DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO
SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.**

L'associazione non ha destinato patrimoni a specifici affari.

18)
OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

19)
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone il disavanzo di esercizio di Euro € 67.531,10 sia imputato alla posta "Riserve di utili o avanzi di gestione" e la cui copertura è rinviata agli esercizi successivi.

20)
ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'associazione ha chiuso l'esercizio con un disavanzo di euro € 67.531,10. Il risultato negativo dell'andamento gestionale dell'ente è dovuto alla riduzione delle erogazioni liberali e ad una diversa organizzazione del sistema di istruzione nel "Centro Mani Amogos del Guatemala". E' stata chiusa la scuola all'interno del Centro liquidati tutti gli stipendi e TFR per cui i costi del personale sono stati per il 2023 molto elevati.

Gli indici di solvibilità esprimono una buona liquidità dell'associazione.

INDICE SOLVIBILITA'	31/12/2023	31/12/2022	
Liquidità Differite	8.633,65 €	4.353,81 €	4.279,84 €
Liquidità Immedie	493.979,23 €	555.796,83 €	- 61.817,60 €
Passività Correnti	16253,36	12.916,19 €	3.337,17 €
Margine Tesoreria (Ld+Li-Pc)	486.359,52 €	547.234,45 €	- 60.874,93 €

Dal punto di vista della gestione delle risorse, l'Associazione ha concentrato il proprio sforzo nello svolgimento delle proprie attività di interesse generale. A questo scopo, è importante rilevare che nel corso dell'esercizio l'ente ha ricevuto n. 4.079 ore di volontariato. Proprio grazie a questa costante presenza di Volontari, l'associazione ha potuto rispondere adeguatamente alle esigenze statutarie e garantire un costante collegamento con i centri in Guatemala e nel Congo per garantire ai bambini abbandonati l'assistenza e l'educazione scolastica sanitaria.

21)
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'associazione, nonostante le difficoltà affrontate nel triennio 2020-2021-2022 causate dalla pandemia da Covid-19, dalla crisi inflattiva ed economica in atto e dalla guerra in Ukraina ha mantenuto un buon equilibrio finanziario e una adeguata liquidità che consentiranno di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali nel futuro, rispettando criteri gestionali adeguati e rispettosi della continuità associativa.

22)
INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'associazione non ha effettuato attività di carattere secondario per recuperare risorse

finanziarie.

23)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

E' stato oggetto di determinazione il costo complessivo figurativo e di conseguenza viene valorizzato nel prospetto seguente. Il dato è stato indicato anche in calce al rendiconto gestionale.

fattispecie	2023	2022
costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, co. 1 del D.lgs n. 117/2017	€55.597,00	€ 55.883,00
erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale	0	0
la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto	0	0
Totale	€55.597,00	€ 55.883,00

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il normale funzionamento dell'associazione stessa. I costi figurativi rappresentativi di tale apporto sono stati valorizzati.

La loro determinazione ove necessaria e ove l'informativa in questione risultasse necessaria dovrebbe avvenire facendo riferimento ai costi lordi che l'associazione avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari, tramite costi per servizi e/o personale dipendente. A tale fine dovrebbero essere considerati, quale riferimento, i costi orari dei contratti collettivi nazionali del lavoro ritenuti assimilabili alle prestazioni dei volontari. Nello specifico le attività di volontariato prestato sono assimilabili alle attività di segreteria amministrativa.

Il contratto collettivo nazionale preso come riferimento è il CCNL di lavoro per i dipendenti di aziende del terziario di mercato: distribuzione e servizi, che è lo stesso contratto applicato alle 3 dipendenti dell'Associazione.

Il valore viene elaborato prendendo in considerazione il 3° livello, in quanto tutte le dipendenti dell'associazione sono al 3° livello e il risultato è di euro 13,63 (comprensivo di tredicesima e quattordicesima come comma da C.C.N.L.sopra riportato) .

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

La retribuzione annua lorda dei lavoratori dipendenti rispetta quanto previsto dal C.C.N.L. di riferimento e la differenza retributiva rientra nella forbice prevista dal disposto normativo di cui all'art. 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i.

25) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'associazione non ha effettuato nell'esercizio 2023 alcuna attività di raccolta fondi.

Data

Firma Presidente